

Una scolaresca a caccia di "RINASCIMENTO".

FOGGIA PALAZZO MARZANO-TAFURI.

Un tesoro nel cuore di Foggia
- Palazzo Marzano - Tafuri: usero RINASCIMENTO
PUGLIESE.

La classe I^B accompagnata dalle maestre e dai professori dell'istituto media Verga e con la partecipazione degli alunni del Liceo Marconi il giorno 06/09/2017 hanno partecipato a una delle gite organizzate dal progetto del RINASCIMENTO PUGLIESE.

Percorrendo Via Orpi e siamo imbutiti in uno dei più antichi palazzi foggiani in pieno stile rinascimentale. Il palazzo Marzano - Tafuri ci ha colpito per il suo non lusinghiero stato di conservazione, e questo ci è dispiaciuto, e poi perché in esso abbiamo individuato gli elementi che il prof. Paolo e la

prop. Franchino ci hanno indicato
come gli elementi tipici da ricerca
re quando parliamo di R.
si vede chiaramente che è organiz-
zato su due livelli: il terzo qui
è stato aggiunto nel 700, perché ci
sono delle decorazioni ricche di partico-
lari come ~~con~~ conchiglie e girigori
che ci fanno pensare allo stile Barocco.
La parte originale invece ha una
bella facciata pulita che è interrotta
da delle lesene che scandiscono il
passeggiamento verticale e contrasta della
cornice orizzontale che divide i due
piani. Al primo piano c'è un grande
portone centrale e poi quattro ingressi posti
di lato che servono per entrare nelle
botteghe. Ricordiamo che i primi Palazzi
avevano sempre due destinazioni d'uso:
il primo veniva usato per le botteghe
artigianali o negozi, mentre al secondo
piano erano le abitazioni dei proprietari.
Molto ben conservata, anche se sparse
di mag e la parte laterale del palazzo
che è a bugnato. Il bugnato è una

tipica lavorazione della pietra che veniva
usata a rivestire le mura esterne dei
palazzi. I mattoni singoli (le bugie)
non hanno la superficie liscia, ma
sono quasi con tanti pezzi, alcuni sembrano
a punta e per questo si chiamano
bugnato a punta di diamante.

I blocchi messi in modo dolo
servivano forse in origine a far
scendere meglio la pioggia, ma nel
Rinascimento viene usato come motivo
architettonico che serve a conferire
maestria ai palazzi.